

MEMORIAL ENZA PURPURA

Con la vittoria della squadra MO.SIC. Infortunistica, si è concluso il torneo "Memorial Enza Purpura". Vogliamo fare solo alcune riflessioni su quest'altra iniziativa che l'Associazione Culturale della Polizia Municipale ha inserito in un menù già ricco di piatti invitanti e, a giudicare dai commenti e dalla partecipazione, gustosi e molto graditi.

Tutto comincia dall'idea di tenere uniti, un giorno alla settimana i nostri bambini, ma non solo loro e di allargarne le conoscenze. Dove? Ma è chiaro, su di un campo di calcio. L'idea di fare una sorta di scuola di calcio dove però la prima materia che si insegna non è come tirare in porta o come fare un cross o tirare un rigore ma, il rispetto per l'avversario, l'amicizia, il piacere di stare insieme condividendo un interesse che deve essere solo il "fil rouge" per una serie di azioni che hanno lo scopo finale dell'"aggregazione". Così per sette mesi circa, ogni venerdì, ci siamo ritrovati con i nostri figli e con altri ragazzi che hanno condiviso l'idea, ad occupare per intero l'impianto dei Campi Palmerino e, grazie alla collaborazione di tanti volontari, si è riusciti a tenere uniti e far divertire sino a 40 ragazzini contemporaneamente. Questa attività, che doveva essere propedeutica allo svolgimento finale dell'ormai tradizionale "Torneo per la vita" ha però fatto nascere anche l'idea di un altro Torneo, un po' più ristretto (solo per motivi professionali) un torneo cioè, che ricordando i tanti colleghi che nel tempo ci hanno lasciato, fosse ovviamente riservato alla Polizia Municipale.

Detto fatto. Le adesioni sono arrivate, le squadre si sono formate e il torneo è iniziato. Partite tese, sano agonismo (a volte un po' troppo ma è giusto così). Ci siamo conosciuti meglio, giocando sono venuti fuori aspetti del carattere di ognuno che nella normalità del lavoro quotidiano non vedi. La partecipazione dei familiari come spettatori e tifosi ha portato conoscenze nuove, gli immancabili "sfottò" hanno fatto sorridere anche i diretti interessati. Insomma, alla fine, divertimento per tutti. Ma ricordiamo, l'obiettivo finale era quello di stare insieme dopo il lavoro ed è stato pienamente raggiunto.